



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali
dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione
relativi all'esercizio finanziario 2017

corredata della risposta dell'impresa comune

INDICE

	Paragrafi
Introduzione	1 - 6
Costituzione dell'impresa comune F4E	1 - 2
Organizzazione	3 - 4
Obiettivi	5
Risorse	6
Giudizio	7 - 29
Giudizio sull'affidabilità dei conti	8
Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti	9
Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti	10
Paragrafo d'enfasi	11 - 20
Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance	21 - 23
Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti	24 - 29
Gestione finanziaria e di bilancio	30 - 31
Esecuzione del bilancio 2017	30 - 31
Controlli interni	32 - 35
Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti	
Risposta dell'impresa comune	

INTRODUZIONE

Costituzione dell'impresa comune F4E

1. L'impresa comune europea per ITER¹ e lo sviluppo dell'energia da fusione (in appresso "impresa comune F4E") è stata istituita nel marzo 2007² per un periodo di 35 anni. L'impresa comune ha sede a Barcellona, mentre gli impianti di fusione principali dovevano essere messi a punto a Cadarache, in Francia.
2. I membri fondatori dell'impresa comune sono l'Euratom, rappresentata dalla Commissione, gli Stati membri dell'Euratom e la Svizzera (che ha concluso un accordo di cooperazione con l'Euratom).

Organizzazione

3. La struttura organizzativa dell'impresa comune F4E include il consiglio di direzione, il direttore e altri organismi. Il consiglio di direzione è responsabile della supervisione dell'impresa comune nel conseguimento dei suoi obiettivi. Il direttore è responsabile della gestione delle attività correnti dell'impresa comune.
4. Gli altri organismi direttivi dell'impresa comune sono il bureau, il consiglio di programma scientifico, il comitato per gli acquisti e i contratti, il comitato di amministrazione e di gestione, il comitato di audit e l'*Internal Review Panel*.

¹ Reattore sperimentale termonucleare internazionale.

² Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi (GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58), modificata dalla decisione 2013/791/Euratom del Consiglio del 13 dicembre 2013 (GU L 349 del 21.12.2013, pag. 100) e dalla decisione 2015/224 del Consiglio del 10 febbraio 2015 (GU L 37 del 13.2.2015, pag. 8).

Obiettivi

5. Gli obiettivi dell'impresa comune sono i seguenti³:
- a) apportare il contributo della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) all'Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER ("OI ITER");
 - b) apportare il contributo dell'Euratom alle attività che rientrano nell'approccio allargato con il Giappone per la realizzazione in tempi rapidi dell'energia da fusione;
 - c) preparare e coordinare un programma di attività volte alla costruzione di un reattore dimostrativo a fusione e degli impianti associati, in particolare l'Impianto internazionale di irraggiamento dei materiali per la fusione.

Risorse

6. Nel 2017, la dotazione finanziaria per gli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune F4E è ammontata a 865 milioni di euro (contro 720 milioni di euro nel 2016) e quella per gli stanziamenti d'impegno a 589 milioni di euro (contro 459 milioni di euro nel 2016)⁴. Al 31 dicembre 2017, l'impresa comune contava 447 dipendenti (nel 2016: 415).

GIUDIZIO

7. L'audit della Corte ha riguardato:
- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari⁵ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁶ per l'esercizio chiuso al domenica 31 dicembre 2017, e

³ Ulteriori informazioni sull'impresa comune F4E e sulle sue attività sono disponibili sul sito Internet: <http://www.fusionforenergy.europa.eu>.

⁴ Terza modifica del bilancio, approvata dal consiglio di direzione nel dicembre 2017.

⁵ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁶ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

9. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

10. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

11. Senza mettere in discussione i giudizi sopra espressi, la Corte desidera attirare l'attenzione sulla seguente questione. Nelle conclusioni adottate il 7 luglio 2010⁷, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato un contributo dell'impresa comune di 6,6 miliardi di euro (valore 2008) alla fase di costruzione del progetto ITER, il cui completamento era inizialmente pianificato per il 2020. Tale cifra non includeva i 663 milioni di euro proposti dalla Commissione europea nel 2010 per coprire eventuali spese per eventi imprevisti⁸.

⁷ Conclusioni del Consiglio del 7 luglio 2010 sullo stato di avanzamento di ITER (rif. 11902/10).

⁸ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 4 maggio 2010 "Lo stato di avanzamento di ITER e possibili vie per il futuro" (COM(2010) 226 definitivo).

12. Nel novembre 2016, il consiglio ITER⁹ ha approvato un nuovo “scenario di riferimento” (portata, calendario e costi) per il progetto ITER. Il calendario generale del progetto¹⁰ è stato approvato da tutti i membri di ITER¹¹ ed il costo complessivo del progetto è stato approvato *ad referendum* (ogni membro, cioè, ha dovuto richiedere l’approvazione dei costi del progetto tramite la rispettiva procedura di bilancio nazionale).

13. Il nuovo calendario approvato dal consiglio ITER ha delineato un approccio in quattro fasi, fissando a dicembre 2025 il termine ultimo per completare la prima tappa strategica (“First Plasma”) della fase di costruzione del progetto e a dicembre 2035 la data stimata di completamento dell’intera fase di costruzione, un ritardo di 15 anni rispetto allo scenario di riferimento originario. La finalità del nuovo approccio per fasi è di allineare meglio l’attuazione del progetto con le priorità e i vincoli di tutti i membri dell’OI ITER.

14. In seguito all’approvazione del nuovo scenario di riferimento per il progetto ITER, l’impresa comune F4E ha fissato il nuovo calendario e ha ricalcolato il relativo costo previsto (*estimate at completion*, EAC) del contributo dell’impresa comune alla fase di costruzione del progetto.

15. I risultati di tale ricalcolo, presentati al consiglio di direzione dell’impresa comune nel dicembre 2016, hanno indicato un fabbisogno di finanziamenti atteso per la fase di costruzione successiva al 2020 di 5,4 miliardi di euro (valore 2008), che rappresenta un aumento dell’82 % rispetto alla dotazione finanziaria approvata di 6,6 miliardi di euro (valore 2008). L’importo di 6,6 miliardi di euro (valore 2008) approvato dal Consiglio dell’UE nel 2010 serve adesso da massimale per la spesa dell’impresa comune fino al 2020.

16. Deve osservarsi che, oltre alla fase di costruzione, l’impresa comune dovrà contribuire alla fase operativa di ITER dopo il 2035¹² e alle successive fasi di disattivazione e di smantellamento di ITER. Il contributo alla fase operativa dopo il 2035 non è ancora stato stimato. I contributi dell’impresa

⁹ 19° consiglio ITER, 16-17 novembre 2016. Il consiglio ITER è l’organo direttivo dell’OI ITER.

¹⁰ Il consiglio ITER ha riesaminato l’intero calendario aggiornato per la costruzione per il progetto, da “First Plasma” (2025) fino alla “fase deuterio-trizio” (2035), così come proposto dall’OI ITER.

¹¹ Repubblica popolare cinese, Repubblica dell’India, Giappone, Repubblica di Corea, Federazione russa, Stati Uniti d’America e Unione europea.

¹² Si prevede che la fase operativa del progetto ITER duri fino al 2037.

comune F4E alle fasi di disattivazione e smantellamento sono stati stimati dall'OI ITER rispettivamente a 95,54 milioni di euro (valore 2001) e a 180,2 milioni di euro (valore 2001)¹³.

17. Le previsioni dell'impresa comune F4E per "First Plasma" sono compatibili con il calendario dell'OI ITER per il progetto, ma la data prevista è ritenuta essere la prima data di realizzazione tecnicamente possibile¹⁴.

18. Nel giugno 2017, la Commissione ha stilato una comunicazione sul contributo dell'UE al progetto ITER riformato¹⁵, sollecitando il sostegno del Parlamento europeo e un mandato del Consiglio dell'UE affinché la Commissione approvasse il nuovo scenario di riferimento¹⁶ per conto di Euratom.

19. Sebbene il nuovo scenario di riferimento non includa una riserva per imprevisti, nella propria comunicazione la Commissione ha suggerito che "sarebbe appropriato prevedere imprevisti di durata massima pari a 24 mesi in termini di calendario e al 10-20 % in termini di dotazione di bilancio"¹⁷. Inoltre, le misure prese per rispettare il massimale di bilancio di 6,6 miliardi di euro comprendevano la proroga degli appalti e dell'installazione dei componenti non essenziali per la fase "First Plasma". Sebbene siano stati presi provvedimenti positivi per migliorare la gestione e il controllo della fase di costruzione del progetto ITER, permane il rischio che si verifichino ulteriori aumenti dei costi e ritardi nell'attuazione del progetto rispetto al nuovo scenario di riferimento proposto.

20. In data 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo la propria intenzione di recedere dall'Unione europea e da Euratom. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di

¹³ IC-19/07.2.1 Proposta di costo complessivo del progetto (OPC) aggiornato presentata dal direttore generale di OI ITER alla 19a riunione del consiglio ITER il 16-17 novembre 2016.

¹⁴ Come si legge nella quinta valutazione annuale condotta da un Gruppo di esame indipendente (31 ottobre 2016) e nella relazione presentata dal responsabile della gestione del progetto dell'impresa comune F4E al consiglio di direzione nel dicembre 2016.

¹⁵ COM(2017)319 *final* del 14.6.2017 (corredato del documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232 *final* del 14.6.2017).

¹⁶ Il contributo Euratom non incide sulle proposte della Commissione, l'esito dei negoziati sul recesso del Regno Unito da Euratom e il quadro finanziario pluriennale successivo al 2020.

¹⁷ Cfr. capitolo V "ITER: sviluppi futuri" del COM(2017)319 *final* del 14.6.2017 (corredato del documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232 *final* del 14.6.2017).

applicazione di tale recesso. Ciò potrebbe avere un considerevole effetto sulle future attività dell'impresa comune F4E e sul progetto ITER.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

21. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'impresa comune, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'impresa comune detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

22. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

23. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'impresa comune.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

24. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'impresa comune e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

25. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni

sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché della presentazione complessiva dei conti.

26. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione versata dalla Commissione e da altri attori e valuta le procedure adottate dall'impresa comune per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

27. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'impresa comune la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

28. Nell'elaborare la presente relazione e per giungere all'espressione di un giudizio, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'impresa comune, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE¹⁸.

29. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

¹⁸ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Esecuzione del bilancio 2017

30. La dotazione di bilancio definitiva per il 2017 comprendeva stanziamenti d'impegno per 589 milioni di euro e stanziamenti di pagamento per 865 milioni di euro. I tassi di utilizzo per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 99,9 % e del 96,3 %.

31. A causa di gravi carenze nel processo di pianificazione del bilancio, gli stanziamenti di pagamento definitivi necessari per il 2017 hanno significativamente superato quelli previsti nel bilancio iniziale per il 2017. Gli stanziamenti di pagamento iniziali per spese operative approvati dal consiglio di direzione nel febbraio 2017 ammontavano a 548,6 milioni di euro, mentre gli stanziamenti di pagamento definitivi necessari per il 2017 sono ammontati a 832,6 milioni di euro, il che rappresenta un aumento del 51,8 %. Inoltre, l'impresa comune ha stimato gli stanziamenti di pagamento mancanti a circa 150 milioni di euro, con potenziali conseguenze per il bilancio del 2018.

CONTROLLI INTERNI

32. L'impresa comune F4E non ha operato un costante monitoraggio delle dichiarazioni di interessi degli alti dirigenti¹⁹.

33. Sono state rilevate significative carenze nelle procedure di controllo interno e di monitoraggio²⁰ relative all'assunzione di personale dirigenziale con responsabilità strategiche.

¹⁹ Norma di gestione n. 3 (Valori etici e dell'organizzazione).

²⁰ Norma di gestione n. 3 (Valori etici e dell'organizzazione) e Norma di gestione n. 4 (Risorse umane).

34. Nel 2018, il Tribunale dell'Unione europea ha annullato due decisioni del 2015 dell'impresa comune F4E in materia di personale a seguito di irregolarità nella procedura di assunzione²¹. Nell'aprile 2018 l'impresa comune ha presentato ricorso contro la sentenza.

35. Significative carenze nelle strategie di comunicazione interna²² non hanno consentito la diffusione di informazioni adeguate sui costi stimati della fase di smantellamento all'interno dell'organizzazione. Di conseguenza, l'impresa comune non aveva indicato alcun accantonamento per questa passività nei conti dell'esercizio precedente²³.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Neven MATES, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 2 ottobre 2018.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

²¹ Sentenza del Tribunale del 25 gennaio 2018 nella causa T-561/16: Procedura di selezione F4E/CA/ST/FGIV/2015/001.

²² Norma di gestione n. 15 (Informazione e comunicazione).

²³ L'importo dell'accantonamento è stato stimato a 85,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

AllegatoSeguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
	<u>OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO</u>	
	<i>Presentazione dei conti</i>	
2015	Nelle note ai rendiconti finanziari, la tabella e le informazioni di cui al titolo 4.3.1.1. "Accordi di fornitura (OI ITER)" riflettono gli accordi di fornitura stipulati (colonna 3) e quelli nell'ambito dei quali sono già stati eseguiti accreditamenti (colonna 4). La tabella, tuttavia, non mostra il reale grado di avanzamento dei lavori in corso. Nei conti annuali relativi al 2015, F4E ha integrato tali informazioni con una stima del lavoro in corso, che tiene conto del valore totale delle spese per i contratti legati agli organismi pagatori, e un grafico che mostra il conseguimento delle tappe fondamentali relative ad ogni accordo di fornitura stipulato con l'OI ITER. Malgrado tale stima sia stata presentata nei conti relativi al 2015, è necessario continuare ad adoperarsi per la presentazione di informazioni più accurate sullo stato di avanzamento e sul valore delle attività svolte finora dall'impresa comune.	In corso

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
	<u>OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI CHIAVE DEI SISTEMI DI SUPERVISIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA COMUNE</u>	
2015	F4E sta sviluppando ulteriormente un sistema centrale uniforme per l'integrazione di tutti i dati relativi alle attività operative, finanziarie e di bilancio, che consentirà un regolare monitoraggio e la verifica di stime, costi e scostamenti. Nella riunione dell'8-9 giugno 2015, il consiglio di direzione ha approvato la proposta del direttore di attuare, entro due anni, un sistema di pianificazione delle risorse aziendali (ERP).	Completata
2015	È in fase con discussione con l'OI ITER un sistema per fornire informazioni sul grado di realizzazione delle attività (<i>Earned Value Management</i>) volto a migliorare la distribuzione delle tappe fondamentali legate al credito lungo l'intera durata di un accordo di fornitura.	In corso
	<i>Procedure di appalto e sovvenzioni relative alle attività operative</i>	
2015	<p>Le procedure negoziate hanno costituito il 45 % delle 84 procedure di gara relative alle attività operative indette nel 2014 (44 %). Sebbene l'impresa comune abbia ridotto la percentuale di procedure negoziate nel 2015, è necessario un impegno maggiore per aumentare la competitività delle procedure operative di appalto della stessa. Per quanto riguarda le sovvenzioni, il numero medio di proposte ricevute è stato di 1,4 proposte per invito.</p> <p>Risultati dell'esame: Nel 2017 le procedure negoziate costituivano ancora il 47 % delle 47 procedure di gara relative alle attività operative indette nel 2017 (contro il 45 % del 2016). Nel 2017 l'impresa comune intrapreso iniziative volte a ridurre la percentuale di procedure negoziate; tuttavia, è necessario un impegno maggiore per aumentare la competitività</p>	In corso

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
	delle procedure operative di appalto della stessa. Per quanto riguarda le sovvenzioni, il numero medio di proposte ricevute è stato di una proposta per invito.	
	<u>ALTRE QUESTIONI</u>	
	<i>Quadro giuridico</i>	
2015	Il 2 dicembre 2015, il consiglio di direzione di F4E ha infine modificato il proprio regolamento finanziario e le relative modalità di esecuzione, per allinearle al nuovo quadro finanziario dell'UE. Nel febbraio 2016, la Commissione europea ha espresso un giudizio positivo sulle modifiche introdotte da F4E al proprio regolamento finanziario, richiedendo tuttavia all'impresa comune di considerare la possibilità di elaborare ulteriormente certe disposizioni delle modalità di applicazione dello stesso disciplinanti le deroghe specifiche al regolamento finanziario dell'UE e al regolamento finanziario quadro applicabile agli organismi di cui all'articolo 208.	Completata
	<i>Diritti di proprietà intellettuale e politica industriale</i>	
2015	Il 27 giugno 2013, il consiglio di direzione dell'impresa comune ha adottato la decisione sull'attuazione della politica industriale dell'impresa comune nonché della politica in materia di diritti di proprietà intellettuale e di diffusione delle informazioni. L'impresa comune ha elaborato un documento di strategia per ogni azione in materia di appalti. È stato redatto un elenco di controllo finalizzato a monitorare l'attuazione della strategia di appalto per quanto riguarda la proprietà delle conoscenze acquisite per ogni azione in materia di appalti.	Completata

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
	Una valutazione d'impatto relativa all'attuazione delle politiche in questione è in corso.	In corso
	<u>CONTROLLI INTERNI</u>	
	Strategia antifrode	
2016	Nel giugno 2015, il consiglio di direzione dell'impresa comune F4E ha adottato una strategia antifrode e un relativo piano d'azione. La maggior parte delle azioni sono state attuate nel 2016. Tuttavia, l'impresa comune non ha istituito uno specifico strumento per facilitare il monitoraggio delle proprie azioni in relazione a procedure di appalto, in particolare quelle relative alle fasi procedurali di valutazione del rischio, di valutazione, di negoziazione e di aggiudicazione.	In corso

LA RISPOSTA DELL'IMPRESA COMUNE

31. F4E concorda con le risultanze. Va rilevato che, grazie al sostegno dell'Euratom, che ha messo a disposizione i fondi supplementari, questa mancanza di stanziamenti di pagamento nel 2017 non ha avuto conseguenze per l'adempimento degli obblighi di F4E verso i fornitori.

A livello interno, il sistema di previsione dei pagamenti è stato totalmente riprogettato e integrato nel nuovo strumento di gestione finanziaria ECOSYS ed è stata rafforzata l'interazione tra i gruppi del progetto e l'unità responsabile degli appalti che gestisce i contratti.

Data l'avanzata fase di preparazione delle previsioni, F4E conferma che sul bilancio 2018 grava anche una mancanza di stanziamenti di pagamento di circa 150 milioni di EUR. In relazione al bilancio generale dell'UE per il 2018 è stata presentata una richiesta di trasferimento, finalizzata ad aumentare il contributo dell'Euratom a F4E a copertura di queste necessità aggiuntive.

La richiesta per il progetto di bilancio 2019 e le previsioni per i bilanci successivi sono già state riesaminate sulla base del metodo avanzato di previsione e mediante il nuovo strumento di pianificazione e comunicazione ECOSYS.

32. F4E migliorerà la propria procedura interna attuale per dare seguito alle dichiarazioni di interesse pervenute dagli alti dirigenti. Per effetto di tale miglioramento, gli aggiornamenti delle dichiarazioni d'interesse generali o ogni altra dichiarazione di conflitti d'interesse saranno formalmente rivisti dai rispettivi valutatori, incluso il presidente del consiglio di direzione nel caso del direttore di F4E.

33. Fusion for Energy sta ulteriormente sviluppando il processo e le procedure di selezione attraverso un progetto di miglioramento in corso di attuazione. In tale contesto, Fusion for Energy rafforzerà i propri aspetti procedurali per tener conto delle osservazioni della Corte, al fine di migliorare il controllo interno e la qualità del processo di assunzione.

34. Per quanto riguarda la sentenza del 2018 che ha annullato una sua procedura di selezione, F4E desidera precisare che, pur avendo dovuto dare esecuzione alla sentenza, ha presentato ricorso contro quest'ultima. Va rilevato che per questo caso è stato adito anche il Mediatore europeo, il quale ha stabilito che la denuncia era infondata e si è espresso in senso favorevole a F4E.

35. D'intesa con la Corte dei conti, F4E ha incluso nei propri conti definitivi relativi al 2017 l'accantonamento per i costi di smantellamento.

In relazione alle carenze riscontrate nella comunicazione interna, F4E vi porrà rimedio mediante gli interventi indicati di seguito.

- Il processo interno di F4E "Conti annuali – apertura/chiusura dell'esercizio finanziario" sarà aggiornato al fine di chiarire quali informazioni siano necessarie per la compilazione

dei conti in relazione agli accantonamenti e alle passività eventuali. In particolare, al dipartimento per la gestione del progetto e al gruppo responsabile del bilancio sarà chiesto un aggiornamento annuale dello stato dei costi di smantellamento e disattivazione nonché ogni altro evento o informazione che possa avere un impatto sui conti.

- Gli alti dirigenti (principalmente il responsabile del dipartimento commerciale) trasmetteranno al responsabile della contabilità di F4E tutte le informazioni pertinenti, più in particolare le decisioni del comitato consultivo di gestione e del consiglio ITER.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

2015 - Presentazione dei conti

F4E utilizza attualmente i crediti ITER come sistema di gestione del grado di realizzazione delle attività (*Earned Value Management, EVM*), che, insieme al monitoraggio delle tappe fondamentali e all'analisi delle tendenze, è uno dei metodi applicati per monitorare i progressi delle sue iniziative.

Alla fine del 2017 il consiglio di direzione ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di elaborare migliori modalità di comunicazione da parte di F4E, compresa la definizione di un sistema EVM idoneo. I relativi lavori sono in corso e il presidente del gruppo di lavoro dovrebbe relazionare sui progressi nella riunione del consiglio di direzione del luglio 2018.

2015 - Osservazioni sui controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'impresa comune

Secondo paragrafo: con l'organizzazione ITER è stato avviato un aggiornamento del profilo di credito conformemente all'appalto, per garantire una maggiore aderenza al valore del lavoro effettivamente svolto durante le varie fasi del progetto (ossia progettazione, fabbricazione, consegna, installazione). Questa attività ha subito alcuni ritardi e la nuova data di completamento prevista per tale intervento è la fine di dicembre 2018.

2015 – Procedure di appalto e sovvenzioni relative alle attività operative

Malgrado il rinnovato impegno in termini di comunicazione e divulgazione, in particolare nel contesto di integrazione del nuovo regolamento finanziario, nel 2017 i dati relativi alle procedure negoziate sono rimasti a livelli simili rispetto agli anni precedenti (il 47% del totale nel 2017 contro il 49% nel 2016, il 45% nel 2015 e il 58% nel 2014).

Nondimeno, occorre osservare che nella maggioranza dei casi si trattava di procedure negoziate di basso valore, al di sotto del massimale per la pubblicazione previsto dalla direttiva e pienamente in linea con il regolamento finanziario di F4E. Tali procedure negoziate di basso valore costituiscono una media a lungo termine di circa il 40% del numero annuale di contratti di F4E, ma corrispondono soltanto a meno dell'1% del bilancio di impegni annuale.

In questi casi il ricorso alle procedure negoziate (entro i limiti imposti dal regolamento finanziario di F4E) risponde a un'esigenza di sana gestione finanziaria, in quanto permette a F4E di ridurre il tempo necessario per giungere alla firma dei contratti, e quindi di reagire con maggiore tempestività alle necessità dei progetti e di concentrare più efficacemente l'utilizzo

delle risorse interne su appalti di valore elevato. Pertanto, F4E ritiene che non occorranza interventi per ridurre ulteriormente le procedure negoziate di basso valore, che restano conformi ai principi e alle disposizioni del regolamento finanziario.

Le altre procedure negoziate, in genere contratti di valore più elevato (circa il 5 % del numero complessivo di procedure come media a lungo termine), sono un'espressione del contesto complesso e innovativo in cui opera F4E. Le caratteristiche del mercato delle tecnologie della fusione sono tali che, in molti casi, la capacità presente negli Stati membri o a livello mondiale è molto limitata. Questo si traduce spesso in bassi livelli di concorrenza, nella formazione di duopoli/monopoli o addirittura nella mancata partecipazione agli inviti a presentare offerte.

Dal 2012 F4E ha accresciuto il proprio impegno mirato alla divulgazione, ma la partecipazione ai suoi inviti operativi è rimasta mediamente inferiore a quanto auspicabile. Secondo F4E, la principale causa originaria non è la mancanza di visibilità, bensì la natura sporadica e specifica dei suoi acquisti. Dopo averne discusso con altri acquirenti di grandi infrastrutture scientifiche in Europa, F4E è giunta alla conclusione che la natura delle attività relative alle dimensioni di vasti progetti scientifici e tecnologici è tale che la concorrenza limitata è, purtroppo, un dato di fatto su cui un'unica amministrazione aggiudicatrice può influire soltanto in misura modesta. Tale conclusione è condivisa da altre amministrazioni aggiudicatrici che gestiscono progetti simili in Europa.

Pertanto, nel 2016 F4E ha istituito un forum che comprende la maggior parte dei progetti di frontiera simili in Europa, primi nel loro genere e ad alto contenuto tecnologico. Attraverso questo forum, varie organizzazioni con problemi analoghi in materia di progetti (in particolare problemi di scarso impegno e partecipazione a livello industriale) hanno cominciato a collaborare per affrontarli in modo maggiormente coordinato ed efficace. Le idee principali elaborate grazie a questo forum comprendono la promozione di un mercato unico di progetti scientifici di ampia portata che sia più stabile, più ampio e, di conseguenza, maggiormente in grado di attirare l'interesse delle aziende.

Il primo evento del forum destinato all'industria si è tenuto in Danimarca alla fine di febbraio 2018; vi hanno partecipato 1 037 delegati in rappresentanza di 530 società e organizzazioni pubbliche di 29 paesi. I riscontri giunti dall'industria e dai partecipanti pubblici dopo l'evento sono stati molto positivi, e nel giugno 2018 i membri del forum (F4E, ESA, ESO, CERN, EMBL, ESRF, ESS, XFEL, ILL) hanno deciso all'unanimità di accettare candidature per l'organizzazione di un secondo grande evento nel 2020 e di allargare la partecipazione al forum ad altre organizzazioni di interesse europeo con progetti simili, di vasta portata e ad alto contenuto tecnologico.

2015 – Diritti di proprietà intellettuale e politica industriale

Secondo paragrafo: F4E ha collaborato attivamente con Trinomics and Cambridge Econometrics, una società di consulenza indipendente nel campo della politica economica, che ha eseguito per conto della Commissione europea uno studio sul tema "L'impatto delle attività ITER nell'UE". Lo studio è stato completato nell'aprile 2018. Di seguito è riportata una sintesi dei suoi principali risultati.

- Per quanto concerne l'efficacia della politica industriale di F4E, i risultati della modellizzazione econometrica dimostrano che la spesa per ITER ha permesso di creare

circa 34 000 anni di lavoro tra il 2008 e il 2017. L'effetto positivo continuerà anche in futuro, fino alla fine della costruzione di ITER.

Confrontando il rendimento economico di ITER e i posti di lavoro che ha creato con uno scenario di spesa dell'UE alternativo (con una distribuzione della spesa neutrale tra tutti i settori economici), si stima che tra il 2008 e il 2030 ITER produrrà per gli Stati membri dell'UE un utile netto complessivo di 586 milioni di EUR.

- Per quanto concerne la proprietà intellettuale e la divulgazione di informazioni, lo studio conclude che i benefici netti sopra indicati possono essere notevolmente accresciuti da *spin-off* e ulteriori innovazioni stimulate dalle imprese che lavorano a ITER e sviluppano nuove tecnologie e nuovi prodotti. Per quanto indicativi, i risultati della modellizzazione fanno ritenere che, grazie a questi effetti, l'impatto economico aumenta di un ulteriore 25-60 % o più.

Per ottenere il massimo beneficio da tali effetti aggiuntivi, lo studio propone di potenziare le attività per il trasferimento tecnologico intorno al progetto ITER. L'esperienza del CERN e dell'ESA dimostra che la creazione di un sistema efficace per il trasferimento tecnologico richiede tempo, ma anche che esso è cruciale per aumentare l'impatto degli investimenti pubblici.

F4E ha avviato già nel 2017 le attività preliminari di definizione di un programma per il trasferimento tecnologico in collaborazione con EUROfusion, prendendo spunto dal modello dell'ESA. L'inizio della prima fase di questo programma è previsto nel 2018.

2016 – Strategia antifrode

Facendo seguito alla raccomandazione 3.5 della propria strategia antifrode, nel febbraio 2018 F4E ha adottato una serie di indicatori di rischio per le frodi negli appalti: le segnalazioni di allarme ("bandierine rosse"). Lo scopo dell'elenco delle bandierine rosse è definire gli indicatori specifici per le attività di appalto di F4E sulla base delle caratteristiche delle offerte, di analisi di mercato e dei sistemi di appalto, allo scopo di sensibilizzare il personale competente per gli appalti sui principali punti da verificare durante la procedura di appalto.

L'elenco degli indicatori è stato considerato un prerequisito per lo sviluppo dello strumento informatico antifrode, che ha lo scopo di facilitare il monitoraggio degli interventi di F4E relativi alle procedure di appalto. Tuttavia, nel gennaio 2018 una valutazione della complessità dell'elaborazione di uno strumento dotato di tutte le funzionalità richieste ha rivelato che tale compito sarebbe eccessivamente pesante per F4E come unica agenzia dell'UE.

Di conseguenza, sono state prese in considerazione altre soluzioni che, pur essendo più semplici e veloci, offrono tuttavia un sufficiente livello di garanzia; inoltre, F4E ha deciso di stilare una propria lista di controllo interna antifrode sulla base dei propri indicatori di rischio per le frodi negli appalti - le bandierine rosse. La lista di controllo antifrode è stata adottata poco tempo fa, nel maggio 2018, e la sua data di entrata in vigore è il 1° luglio 2018. Laddove applicabile, la lista di controllo sarà compilata e firmata indipendentemente da due soggetti differenti, sia dal responsabile tecnico del progetto sia dal responsabile dei contratti e degli appalti, almeno due volte durante il ciclo di vita dell'appalto (al momento dell'aggiudicazione e al momento della conclusione del contratto), al fine di garantire la massima trasparenza. Se

Fusion for Energy

necessario, la lista di controllo può essere utilizzata anche dal personale di F4E per segnalare una situazione di allarme in qualsiasi fase del ciclo di vita dell'appalto. La lista di controllo viene ora introdotta nelle procedure interne di F4E, parallelamente a tutti gli altri cambiamenti relativi al progetto per il miglioramento degli appalti.